

ARCHITETTURA

**Padiglione a Dubai 2020,
no del Tar alla sospensiva**

Il Padiglione italiano per Expo 2020 a Dubai va avanti. Il Tar Lazio ha rigettato la richiesta di sospensione fatta dal raggruppamento guidato da Mario Cucinella Architects contro il raggruppamento guidato da Carlorattiasociati. — a pagina 7

Expo, il padiglione Italia va avanti

DUBAI 2020

**Il Tar Lazio ha rigettato
la richiesta di sospensione
contro l'aggiudicazione**

Giorgio Santilli

Il Padiglione italiano per l'Expo 2020 a Dubai va avanti. Il Tar Lazio (sezione Terza ter) ha rigettato con l'ordinanza 2191/2019 la richiesta di sospensione cautelare avanzata dal raggruppamento guidato da Mario Cucinella Architects contro l'aggiudicazione del concorso al raggruppamento guidato da Carlorattiasociati (si veda Il Sole 24 Ore di martedì scorso). Il Tar ha anche fissato per il 29 maggio l'udienza di merito. Fatto non scontato per un giudizio su una sospensione, l'ordinanza del Tar Lazio dà conto di un primo sommario esame di merito, considerando fondati i presupposti della scelta di Invitalia.

Cucinella aveva presentato ricorso contro il provvedimento di Invitalia che l'aveva escluso dal concorso e gli aveva impedito di presentare l'offerta economica dopo quella tecnica. Dalla valutazione delle offerte tecniche, per altro, Cucinella aveva ottenuto il miglior punteggio. La sua esclusione era stata motivata da Invitalia con un conflitto di interessi di uno dei componenti del raggruppamento, MM, che aveva avuto "rapporti d'affari" con un ingegnere che, a sua volta, era stato consulente del commissario per

l'Expo 2020. L'ipotesi di Invitalia, che svolge funzioni di centrale di committenza, era, in altri termini, che MM e il raggruppamento Cucinella avessero potuto ricevere informazioni sul concorso prima degli altri concorrenti.

Da qui la rilevanza dell'ordinanza, secondo cui "ad un primo sommario esame tipico della presente fase cautelare, valutate le circostanze di fatto dedotte dalle parti, la fattispecie sub iudice pare integrare un'ipotesi di conflitto di interesse rilevante ai sensi dell'art. 42, comma 2" del codice degli appalti. La stessa ordinanza prevede, per altro, che le spese siano compensate tra le parti, considerando "la novità delle questioni".

Invitalia, interpellata dal Sole 24 Ore, ha espresso soddisfazione per questa decisione che conforta la centrale di committenza ad andare avanti secondo il cronoprogramma fissato. Probabile che il Tar abbia voluto entrare in una prima indicazione di merito per garantire, fino alle decisioni di merito, una stabilità delle condizioni in cui operano il commissario per l'Expo 2020 e Invitalia, considerando che in gioco ci sono tempi strettissimi e il prestigio dell'Italia nel mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANTICIPAZIONE



**IL SOLE 24 ORE
10 APRILE 2018
PAG. 1**

Sul Sole24Ore del 10 aprile il resoconto sulla sfida legale relativa al padiglione Italia per l'Expo di Dubai 2020

